**Spaghetti all'arrabbiata**

Ingredienti:

* *300 g di spaghetti*
* *500 g di pomodori ciliegino pelati e tagliati*
* *2 spicchi di aglio*
* *1 cucchiaio di olio di oliva*
* *1 peperoncino tagliato a pezzettini*
* *sale e pepe quanto basta*

Esecuzione:

Mettete un cucchiaio di olio in una padella. Quando l´olio è caldo aggiungete i due spicchi di aglio, i pomodori e il peperoncino e lasciateli cuocere per 10 minuti. Nel frattempo cuocete gli spaghetti in acqua bollente e salata. Poi dopo averli scolati, fateli saltare in padella con la salsa all`arrabbiata.

Quando leggo o sento parlare degli *Spaghetti all'arrabbiata* mi viene in mente la mia cara amica Steffi. La conobbi all’asilo e giocavamo spesso insieme. Abitavo a Heerdt che era anche il quartiere in cui abitava lei.

Non la vedevo ormai da tanti anni e un giorno è venuta con suo fratello e sua madre nel ristorante in cui lavoravamo mio padre ed io. Quando ho visto Steffi, dopo tanto tempo, ero sorpresa e felice.

Steffi ed io ci eravamo viste l’ultima volta quando avevo sei anni, perché dopo la mia famiglia ed io ci trasferimmo nel centro di Düsseldorf, mentre Steffi traslocò con la sua famiglia nella città vicina, a Kaarst. Quando abitavamo ancora tutti a Heerdt giocavo solo con lei e non con suo fratello Patrick. In genere non mi piaceva giocare con i maschi. A loro interessavano soltanto le macchine e il calcio, mentre noi bambine giocavamo con le bambole o con i giocattoli da cucina. Steffi era una bambina simpatica, ma ogni tanto faceva la schizzinosa, ad esempio, una volta, quando stava a casa mia e io le offrii un bicchiere di succo d´arancia, mi chiese di aggiungere un cucchiaio di zucchero. Quando preparavamo la pizza insisteva per metterci il prosciutto, altrimenti non se la mangiava. Nonostante le sue richieste speciali le volevo bene.

Nel ristorante, Steffi e la sua famiglia si sono seduti a un tavolo vicino al banco dove io ero occupata a preparare le bevande. Quando ho preso le ordinazioni ho capito che Steffi era rimasta la stessa, la ragazza che gradiva trattamenti speciali. Il menu del ristorante offriva, infatti, solo le classiche *Penne all’arrabbiata.* Ma Steffi, invece delle penne, mi ha chiesto di portale gli *Spaghetti all'arrabbiata*. Con un sorriso sulle labbra ho risposto: "Sì, certo." E ho pensato che non era cambiata per niente.

Maria Francesca Racchetta